

---

17\_34\_1\_DPR\_181\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2017, n. 0181/Pres.**

Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, emanato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2014, n. 068/Pres.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 recante le "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" con il quale lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le relative funzioni amministrative;

**VISTA** la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale) con la quale la Regione ha, fra l'altro, disciplinato la procedura per il rilascio delle concessioni del demanio idrico regionale, con eccezione delle concessioni di derivazione d'acqua e di estrazione di materiali litoide, come espressamente previsto dall'articolo 1 della legge medesima;

**VISTO** in particolare l'articolo 6, comma 3, della legge regionale 17/2009, che demanda ad apposito Regolamento regionale la disciplina dei criteri, delle modalità e delle condizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico regionale;

**VISTO** il “Regolamento per la disciplina del rilascio delle concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17”, emanato con proprio decreto 29 luglio 2010, n. 0180/Pres. e modificato con proprio decreto 25 ottobre 2011, n. 0254/Pres.;

**VISTO** altresì l'articolo 14, comma 1, della citata legge regionale 17/2009, ai sensi del quale, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente vengono adottati, a decorrere dal 1 aprile 2011, i canoni relativi alle concessioni e alle autorizzazioni di beni del demanio idrico regionale rilasciate ai sensi dell'articolo 6, comma 1;

**VISTO** il Regolamento emanato con proprio decreto 21 marzo 2011, n. 058/Pres. entrato in vigore il primo aprile 2011, con cui sono stati determinati i canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale in relazione alle singole tipologie di utilizzo, così come individuate nel Tariffario Generale di cui all'articolo 2 allegato al decreto in parola;

**VISTO** ancora il Regolamento emanato con proprio decreto 14 aprile 2014, n. 068/Pres. entrato in vigore il 23 aprile 2014, con cui è stato abrogato il Regolamento emanato con proprio decreto 21 marzo 2011, n. 058/Pres. e sono stati determinati i canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale in relazione alle singole tipologie di utilizzo, così come individuate nel Tariffario Generale di cui all'allegato A al decreto in parola;

**VISTO** in particolare l'articolo 3 del Regolamento da ultimo citato, che espressamente prevede che i canoni di concessione siano soggetti ad aggiornamento triennale, dovendosi applicare, in sede di revisione, un coefficiente di aggiornamento pari almeno alla variazione degli indici ISTAT relativi all'ultimo triennio;

**VALUTATO** che dalla data di entrata in vigore del Regolamento emanato con proprio decreto n. 068/Pres./2014 ad oggi la rivalutazione monetaria degli indici ISTAT è stata in media pari a zero e pertanto rimangono invariati i canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale in relazione alle singole tipologie di utilizzo individuate nel Tariffario Generale allegato A al decreto in parola;

**PRESO ATTO** altresì che, in sede di applicazione del proprio decreto n. 068/Pres./2014, sono stati ulteriormente definiti alcuni criteri e tipologie di utilizzo dei beni del demanio idrico regionale, in particolare in relazione a quelli aventi carattere di navigabilità, modificativi e integrativi rispetto a quelli disciplinati dal vigente Regolamento, utili e necessari in particolare per una più omogenea e uniforme applicazione nei confronti dell'utenza dei canoni di cui trattasi;

**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 33, comma 8, della legge regionale n. 11/2015 i canoni dovuti per le attività di taglio e asporto di alberi e arbusti dagli alvei, dalle sponde e dalle aree golenali sono determinati dal regolamento di cui all'articolo 14 della legge regionale n. 17 /2009 e che in data 23 marzo 2017 la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche ha comunicato la compatibilità tra le tipologie di utilizzo previste nel nuovo Tariffario Generale per le attività di taglio e asporto di alberi e arbusti con la norma citata, suggerendo di fare espresso riferimento nel Tariffario in parola alla richiamata disposizione di legge;

**RITENUTO** pertanto opportuno e necessario sostituire il Tariffario Generale allegato A al proprio decreto n. 068/Pres./2014, al fine di recepire e individuare i criteri e le tipologie di utilizzo dei beni del demanio idrico regionale emersi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta n. 902 del 18 maggio 2017 con cui è stato emanato in via preliminare il “Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, emanato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2014, n. 068/Pres.”;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali nella riunione n. 13 del 19 luglio 2017 (estratto n. 41/2017 del processo verbale) sulla succitata deliberazione della Giunta n. 902/2017;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**VISTA** la deliberazione della Giunta n. 1426 del 28 luglio 2017;

#### DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, emanato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2014, n. 068/Pres.”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, emanato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2014, n. 068/Pres.

Art. 1 finalità

Art. 2 sostituzione dell'allegato A al D.P.Reg. 068/2014

Art. 3 entrata in vigore

#### **art. 1** finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al Regolamento per la determinazione dei canoni di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, emanato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2014, n. 068/Pres. al fine della sostituzione del Tariffario Generale allegato A al regolamento stesso.

#### **art. 2** sostituzione dell'allegato A al D.P.Reg. 068/2014

1. Il Tariffario Generale di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Regione 068/2014 è sostituito dal Tariffario Generale di cui all'allegato A del presente regolamento.

#### **art. 3** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A  
(riferito all'articolo 2)

**Sostituzione dell'allegato A al D.P.Reg. 068/2014**

ALLEGATO A  
(riferito all'articolo 2 del D.P.Reg. 68/2014)

**TARIFFARIO GENERALE**

**1 ATTRAVERSAMENTI**

<b>1A</b>	<b>AEREI</b>		
1A1	Manufatti edilizi: Quota fissa:		
	a) attraversamenti pedonali anche di tratti tombinati e piste da sci a corpo	€	125,00
	b) attraversamenti carrabili anche di tratti tombinati a corpo	€	190,00
	per ogni mq. di superficie di luce, in proiezione verticale sulla parte demaniale, comprensiva di rampa o raccordo in aggiunta alla quota di cui ai punti a) e b).	€/mq.	1,26
1A2	Impianti sospesi a fune		
	a) teleferiche a corpo	€	95,00
	b) sciovie a corpo	€	190,00
	c) seggiovie, cabinovie e funivie a corpo	€	95,00
	più quota riferita alla lunghezza dell'attraversamento	€/ml	0,25
1A3	Condotte di varie tipologie (metanodotto, oleodotto, acquedotto, fognatura, ecc.) comprensive di eventuali appoggi. Quota fissa:		
	a) per condotte fino a m. 0,50 di diametro esterno	€	63,00
	b) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro esterno	€	120,00
	c) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro esterno	€	215,00
	d) condotte linee telefoniche e/o linee tecnologiche assimilate a corpo	€	38,00
1A4	Elettrodotti con semplice attraversamento senza posa di sostegni (tralicci, pali e mensole, ecc.) per linee aeree di ogni natura lunghezza ed ingombro, tipo di isolamento, sezioni e numero di conduttori ; vengono indicate le sottocategorie in relazione al livello nominale di tensione:		
	a) linee a bassa tensione, fino a 1 KV.	€	38,00

b) linee a media tensione, superiori 1 KV. fino a 30 KV.	€	51,00
c) linee ad alta tensione, superiori 30 KV. fino a 150 KV.	€	63,00
d) linee ad altissima tensione superiori 150 KV.	€	107,00

**1B SUB ALVEO**

1B1

Condotte

Attraversamento interrato su suolo demaniale regionale di condotte di vario tipo e diametro, (metanodotto, oleodotto, acquedotto, elettrodotta, fognatura, condutture telegrafiche e telefoniche, ecc.);

Quote fisse:

a) per condotte fino a m. 0,30 di diametro esterno	€	101,00
b) per condotte fino a m. 0,50 di diametro esterno	€	190,00
c) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro esterno	€	227,00
d) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro esterno	€	316,00
e) in caso di attraversamento di condotte di tipo scatolare, il canone sarà determinato tenendo conto della lunghezza del lato orizzontale o parallelo al terreno		

più quota di occupazione forfetaria, definita in misura fissa, per fascia di rispetto.	€/ml	1,26
--	------	------

**1C TRANSITI**

1C1

Strade/piste arginali e/o golenali (esistenti o meno) con larghezza fino a 5 ml.:

a) strade e/o piste arginali e/o golenali (finalità privata)	€/ml.	0,37
b) strade e/o piste arginali e/o golenali (finalità agricola)	€/ml.	0,25
c) strade e/o piste arginali e/o golenali (finalità industriale)	€/ml.	1,30

- per transiti su strade o piste di larghezza superiore ai 5 ml. si applica una maggiorazione del 20% per ogni fascia di 1 ml. di larghezza eccedente

- se le strade sopraindicate sono asfaltate si applica una maggiorazione di canone pari al 30%.

- canone minimo	€	60,00
-----------------	---	-------

1C2

Rampe

a) rampe arginali ad uso esclusivo ad uso agricolo e familiare

a1) per superfici fino a mq. 50 a corpo	€	19,00
a2) per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	€/mq.	0,30

b) rampe arginali ad uso esclusivo industriale

b1) per superfici fino a mq. 50 a corpo	€	70,00
b2) per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	€/mq.	1,00

1C3	Guadi, attraversamenti in alveo, ecc.		
	a) per superfici fino a mq. 80 a corpo	€	57,00
	b) per superfici superiori mq. 80, per ogni mq. in più	€/mq.	0,88

## 2 OCCUPAZIONI

### 2A AGRICOLE

2A 1	Sfruttamento agricolo, colture varie non specializzate, ivi incluse quelle foraggere		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	190,00
	- canone minimo	€	73,00
2A 2	Colture agricole specializzate comunque realizzate (vigneto, frutteto, orto, florovivaistica)		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	804,00
	- canone minimo	€	140,00
2A 3	Terreni utilizzati per colture arboree specializzate (pioppeti, cedui diversi, etc.) con impianti eseguiti/da eseguire a cura e spese del concessionario		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	190,00
	- canone minimo	€	73,00
2A 4	Sfalcio, mantenimento di prato stabile e attività di pascolo		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	36,00
	- canone minimo	€	18,00
2A 5	Impianti ittigenici		
	- per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali	€	1.337,00
2A 6	Arnie per apicoltura	€/corpo	20,00
	in caso di utilizzo di area funzionale alla gestione delle arnie per ogni 1000 metri quadrati o frazioni con valori proporzionali	€	15,00

Il canone viene aumentato del 10% se i terreni concessi risultano provvisti di impianti di irrigazione aerea o canalizzata e di un ulteriore 10% se provvisti di opere di difesa antigrandine.

### 2B ATTIVITA' TURISTICO COMMERCIALI

2B1	Chioschi, capanni, gazebo, ecc. - posizionamento stagionale per mese, fino ad un periodo massimo di dodici mesi		
	- per ogni 100 mq. o frazioni con valori proporzionali	€	50,00
	- per posizionamento superiore a 12 mesi, 50 % in più del valore precedente.		
2B2	Area scoperta per manifestazioni culturali, sportive e similari / canone riferito a giornata di utilizzo		
	- per ogni 100 mq. o frazioni con valori proporzionali	€	8,83

2B3	Area scoperta per circhi, luna park, spettacoli viaggianti nonché chioschi, capannoni, gazebo, roulotte e camper e/o case mobili relativi o complementari alla stessa attività / canone riferito a giornata di utilizzo - per ogni 100 mq. o frazioni con valori proporzionali	€	15,16
<b>2C</b>	<b>DEPOSITO MATERIALI E ATTREZZATURE</b>		
2C1a	utilizzazione per depositi in genere:	€/mq.	0,10
2C1b	utilizzazione anche per lavorazioni con strutture non fisse	€/mq.	0,11
<b>2D</b>	<b>OCCUPAZIONI A VARIO TITOLO A FINI PRIVATI</b>		
2D1	Utilizzi continuativi, anche di tratti tombinati: per uso familiare o pertinenze di immobili di proprietà fino a 100 mq. - per ogni 100 mq. ulteriori o frazioni	€	95,00 9,72
2D2	per interventi a supporto di opere a rilevanza edilizia (ponteggi, opere di protezione, condotte provvisorie di cantiere ecc.) fino mq. 100. - per ogni 100 mq. ulteriori o frazioni	€	253,00 30,00
2D3	- per capanno naturalistico o da posta e altane, comprensivo di area di pertinenza non superiore a 50 mq.	€/corpo	190,00
2D4	- utilizzo di aree golenali a fini sociali, ricreativi, culturali e didattici senza scopo di lucro: - per ogni Ha o frazione con valori proporzionali - canone minimo - in caso di strutture o fabbricati, anche amovibili, insistenti sul bene demaniale oggetto di concessione, il canone viene così aumentato: - per superficie complessiva fino a mq 50: 10% - per superficie complessiva fino a mq 100: 20% - per superficie complessiva fino a mq 150: 40% - per superficie complessiva fino a mq 200: 50% - per superficie complessiva oltre 200 mq le strutture o i fabbricati saranno oggetto di stima	€	120,00 50,00
<b>2E</b>	<b>OCCUPAZIONI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>		
2E1	Impianti produttivi e industriali - per ogni 1.000 mq. o frazioni con valori proporzionali, anche di tratti tombinati a) senza presenza di manufatti b) con presenza di manufatti per max. 10% superficie complessiva c) canone minimo	€	608,00 911,00 243,00
2E2	Cabina elettrica a servizio impianti industriali – a manufatto		500,00
<b>2F</b>	<b>OCCUPAZIONE PER OPERE ACCESSORIE SU ATTRAVERSAMENTI</b>		
2F1	Opere di protezione su: impianti in genere, condotte, elettrodotti con la costruzione di briglie, scogliere, muri di	€/mq.	0,72

protezione, argini, repellenti ecc.

### 3 USI DIVERSI

#### 3A POSA STRUTTURE FISSE:

3A 1	Mensole a corpo	€	38,00
3A 2	Palo a corpo	€	57,00
3A 3	Traliccio a corpo (max 100 mq. alla base)	€	190,00
3A 4	Cartelli Pubblicitari (max ml 5,00 di proiezione orizzontale) e cabine telefoniche e simili, a corpo	€	126,00
	a) cartelli pubblicitari al ml. oltre i 5,00 di proiezione orizzontale	€/ml.	24,00
3A 5	Apparecchiature fisse (cannocchiali panoramici, pesa persone, ecc.)	€/ pz.	63,00
3A 6	Tratti di recinzione (reti, muretti, ecc.) di tipologia conforme alle norme e regolamenti urbanistici (larghezza fascia considerata ml. 1,50, comprese fasce lat. di servizio e rispetto):		
	- canone annuo per ogni ml. di fascia considerata	€/ml	0,46
	- canone minimo	€	35,00
3A7	Posa di antenne per telefonia mobile e terreno di pertinenza per un massimo di mq. 100 di occupazione totale. Per anno (superfici solo se maggiori calcolate proporzionalmente)	€	3.000,00

#### 3B SCARICO ACQUE:

I diametri sotto riportati sono riferiti alla parte esterna della condotta:

3B1a	acque bianche o depurate, fino a $\Phi$ 15 cm.	€	95,00
3B1b	da $\Phi$ 16 cm. fino a $\Phi$ 30 cm.	€	126,00
3B1c	da $\Phi$ 31 cm. fino a $\Phi$ 60 cm.	€	190,00
3B1d	da $\Phi$ 61 cm. fino a $\Phi$ 100 cm.	€	316,00
3B1e	per diametri superiori a $\Phi$ 100 cm.	€	353,00

in caso di condotte di tipo scatolare, il canone sarà determinato sulla base della lunghezza del lato maggiore

	più condotta a servizio dello scarico	€/ml	1,26
--	---------------------------------------	------	------

se a servizio diretto di strutture produttive, aumento del 50% del canone sopra indicato.

In caso di canalette a cielo aperto o semicircolari la tariffa viene diminuita del 50% rispetto alle condotte circolari.

### 4 MANIFESTAZIONI SPORTIVE

4A1	gare fluviali a giornata di utilizzo	€/100 ml.	1,26
4A2	gare ciclistiche a giornata di utilizzo	€/100 ml.	0,63
4A3	gare di sci da fondo a giornata di utilizzo	€/100 ml.	0,88
4A4	gare motoristiche su circuito a giornata di utilizzo	€/100 ml.	6,31
4A5	gare motoristiche su percorso lineare in alveo a giornata di utilizzo	€/ Km.	38,00



Per le tipologie di utilizzo di cui ai punti 4A1 usque 4A4 si applica un canone minimo pari a € 48,00 e per la tipologia di cui al punto 4A5 si applica un canone minimo pari a € 96,00.

### 5 TAGLIO LEGNAME

valutazione del legname ritraibile dalle formazioni cresciute in alvei, sponde ed aree golenali demaniali, ai sensi della legge regionale 11/2015, art. 33.

#### 5A

#### LEGNAME DA OPERA

Si tratta degli assortimenti con esclusione della legna da ardere e del cippato. Il valore di macchiatico è il valore del bosco, riferito alle piante in piedi che hanno ormai raggiunto la maturità per il taglio. Si tratta di un particolare valore di trasformazione che si ottiene dalla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati (assortimenti mercantili prima di ulteriori lavorazioni) e le spese necessarie per la trasformazione stessa.

5A1a	Valore medio di macchiatici	€/mc.	32,00
5A1b	Valore minimo di macchiatici	€/mc.	20,00
5A1c	Valore massimo di macchiatici	€/mc.	43,00

#### 5B

#### LEGNA DA ARDERE E CIPPATO

Comprende sia la legna di latifoglie che di conifere non attribuibile alla categoria del legname da opera.

5B1	Essenze dolci (0,4 – 0,6 tonnellate/metro cubo)		
5B1a	Valore medio di macchiatici	€/t.	11,6
5B1b	Valore minimo di macchiatici	€/t.	8,20
5B1c	Valore massimo di macchiatici	€/t.	15,20
	5B2 - Essenze forti (0,6 e 1 tonnellate/metro cubo)		
5B2a	Valore medio di macchiatici	€/t.	14,00
5B2b	Valore minimo di macchiatici	€/t.	10,60
5B2c	Valore massimo di macchiatici	€/t.	17,50

Per le tipologie 5B1 e 5B2 in presenza di legname già tagliato ed allestito con il solo onere del recupero di materiale già depezzato, i valori sopra riportati sono raddoppiati. Per situazioni di prelievo del materiale legnoso in situazioni di particolare difficoltà operativa e/o in presenza di materiale particolarmente scadente anche costituito da legna da ardere o cippato è ammessa la riduzione del canone nella misura massima del 50%.

#### 5C

#### FASCINE

Trattasi di materiale legnoso minuto, con diametro in punta inferiore a cm 3, generalmente di essenze latifoglie ad alta o media capacità pollonifera, (salici, ontani, pioppi).

5c1	Fascina ( diam. med. di cm 25 e lung. di m 1,00 per 10-15 kg):	€/fascina	0,28
-----	--	-----------	------

**6 VIE NAVIGABILI****6A ATTRACCHI AD USO PROPRIO**

Si intende per attracco ad uso proprio il posto barca utilizzato direttamente ed esclusivamente dal richiedente la concessione.

6A1	- Posto barca con e senza scavo in golena fino a mq. 14,00, comprensivo di:		€ 330,00
	- strutture quale palancolato, difesa di sponda, ecc;		
	- pontile;		
	- bitta, scaletta palo di ormeggio a terra, ecc;		
	- anelli in area già banchinata o attrezzata;		
	Per ogni mq. eccedente i 14 mq.	€/mq .	23,57

**6B NAUTICA DA DIPORTO**

Si intende per nautica da diporto l'utilizzo di aree infrastrutturate o da infrastrutturare da parte di più soggetti anche diversi dal concessionario con un numero minimo di 6 posti barca.

6B1	Area scoperta	€/mq.	1,40
6B2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	2,00
6B2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	3,50
6B3a	Specchio acqueo libero	€/mq.	1,00
6B3b	Specchio acqueo occupato con impianti di facile rimozione	€/mq.	2,00
6B3c	Specchio acqueo occupato con impianti di difficile rimozione	€/mq.	3,50
	Canone minimo	€	330,00
6b4	Vasca di alaggio fino a 12 metri di profondità planimetrica rispetto al limite del corso acqueo riferito al livello medio annuale per una larghezza massima di m. 3,00 (specchio acqueo)	€/mq.	27,00
	Per ogni mq. di specchio acqueo eccedente i 36 mq.	€/mq.	50,00
6b4a	Vasca di alaggio in c.a. o palancolato Larssen fino ad un perimetro edificato di ml. 27,00 (misurato al limite dell'acqua)		
	per uno spessore planimetrico massimo di ml. 1,00	€/ml.	15,00
	per ogni ml. eccedente i ml. 27,00	€/ml.	30,00
6b4b	Scivolo di alaggio in c.a. (compresa la parte subacquea)	€/mq.	12,00
6b4c	Scivolo di alaggio in terreno naturale (compresa la parte subacquea)	€/mq.	6,00

**6C BILANCE DA PESCA**

6C1	Impianti con rete fino a 500 mq., compreso capanno fino a 30 mq., pali di sostegno e loro tiranti, boe di ormeggio, scalette, pontili , posti barca fino ad un massimo di due a servizio della bilancia da pesca, ecc..	€/corpo	450,00
	a) eccedenza rete oltre 500 mq.	€/mq.	0,60
	b) eccedenza capanno asservito oltre 30 mq	€/mq.	7,30
	c) area scoperta di pertinenza fino a 2500 mq.	€	125,00
	d) area scoperta di pertinenza per ogni 100 mq. o loro frazione in eccedenza ai 2.500 mq.	€/mq.	10,00